

SCIENZIATI CREDENTI

1. Idea assurda diffusa dagli scienziati atei

Gli scienziati *atei* hanno diffuso la loro *credenza assurda* che “la scienza è incompatibile con Dio e con la *fede religiosa*”, senza mai dichiarare – per onestà d’informazione – che moltissimi grandi scienziati erano e sono “*credenti razionali* in Dio”¹.

Si riporta la lista dei più famosi scienziati "credenti".

Il padre della scienza moderna, **Galileo Galilei** (1564-1642), era un grande “credente e cristiano” e come lui, prima e dopo, molti altri, tra cui, solo per fare qualche nome tra i più celebri: **Niccolò Copernico** (1473-1543), astronomo e Religioso cattolico; **Giovanni Nepero** (1550–1617), matematico, astronomo e fisico; **Giovanni Keplero** (1571-1630), astronomo e matematico; **Benedetto Castelli** (1577-1644), matematico, fisico e monaco: fu tra i primi a divulgare le scoperte astronomiche esposte da Galilei; **Renato Cartesio** (1596–1650), filosofo e matematico: fondatore della filosofia moderna e padre della matematica moderna; **Robert Boyle** (1627–1691), chimico e fisico; **Isaac Newton** (1643-1727), matematico e fisico; **Giuseppe Boscovich** (1711-1787), astronomo, fisico, matematico, filosofo e Religioso cattolico; **Giovanni Battista Beccaria** (1716–1781), fisico, astronomo e Religioso cattolico; **Lazzaro Spallanzani** (1729–1799), biologo e Religioso cattolico; **Joseph-Louis Lagrange** (1736–1813), matematico e astronomo; **Luigi Galvani** (1737–1798), fisiologo, fisico e anatomista, credente, cattolico e terziario francescano; **William Herschel** (1738–1822), astronomo e fisico: scoprì il pianeta Urano; **Antoine Lavoisier** (1743–1794), chimico; **Alessandro Volta** (1745–1827), fisico e inventore della pila elettrica; **Giuseppe Calandrelli** (1749–1827), astronomo, matematico e Religioso cattolico; **André-Marie Ampère** (1775–1836), fisico: uno dei principali scopritori dell’elettromagnetismo e l’unità di misura della corrente elettrica, l’*ampere*, porta il suo nome; **Carl Friedrich Gauss** (1777–1855), matematico, astronomo e fisico: ritenuto il più grande matematico della modernità e il “principe della matematica”; **Michael Faraday** (1791–1867), chimico e fisico; **Jean Bernard Foucault** (1819–1868), fisico: misurò la velocità della luce; **Eugenio Barsanti** (1821–1864), ingegnere, inventore e Religioso cattolico: è stato l’ideatore del primo motore a scoppio funzionante; **Gregor Johann Mendel** (1822–1884), biologo e Religioso cattolico: padre della moderna genetica grazie al fenomeno da lui scoperto dell’ereditarietà; **Louis Pasteur** (1822–1895), chimico e biologo, fondatore della microbiologia moderna; **William Thomson Kelvin** (1824–1907), fisico e ingegnere: fondatore della termodinamica moderna; **James Clerk Maxwell** (1831–1879), matematico e fisico; **Stephen Joseph Perry** (1833–1889), astronomo e Religioso cattolico; **Galileo Ferraris** (1847–1897), ingegnere e Scienziato, scopritore del campo magnetico rotante e ideatore del motore elettrico alternato; **Johann Georg Hagen** (1847–1930), astronomo e Religioso cattolico; **Giuseppe Mercalli** (1850–1914), geologo, sismologo, vulcanologo e Religioso cattolico; **Pietro Maffi** (1858–1931), astronomo e Religioso cattolico; **Max Planck** (1858–1947), fisico e Premio Nobel per la Fisica del 1918: autore della teoria dei quanti che insieme con la teoria della relatività è uno dei pilastri della Fisica contemporanea; **Pierre Duhem** (1861–1916), filosofo, storico della scienza, fisico e matematico; **Alexis Carrel** (1873–1944), chirurgo, biologo e Premio Nobel per la medicina e la fisiologia: divenne *credente-cristiano* di fronte a un miracolo da lui constatato a Lourdes; **Guglielmo**

1

Informazioni abbondanti su internet, digitando “scienziati credenti”.
L’elenco qui riportato è in continuo aggiornamento su internet
(<http://dallaragioneallafede.blogspot.com/2009/11/scienziati-credenti.html>).

Marconi (1874–1937), fisico, inventore e Premio Nobel per la Fisica; **Albert Einstein** (1879–1955), fisico e Premio Nobel per la Fisica; **Otto Hahn** (1879–1968), chimico, fisico e Premio Nobel per la chimica; **Arthur Holly Compton** (1892–1962), fisico e Premio Nobel per la Fisica; **Georges Lemaître** (1894–1966), Sacerdote-Religioso cattolico, fisico e astronomo: è considerato il padre della cosmologia moderna. Fu il primo a dare prove dell’espansione dell’universo e nel 1927 pubblicò la teoria del *Big Bang*, basata sulla relatività generale; **Enrico Fermi** (1901–1954), fisico e Premio Nobel; **Paul Dirac** (1902), fisico, matematico e premio Nobel; **Werner Karl Heisenberg** (1901–1976), fisico e Premio Nobel per la Fisica nel 1932; **Enrico Medi** (1911–1974), fisico e fervente cristiano cattolico, di cui è in corso la *causa di beatificazione*; **Fred Hoyle** (1915–2001), astronomo; **Charles Hard Townes** (1915), fisico e Premio Nobel, cristiano cattolico; **Christian de Duve** (1917), biochimico e Premio Nobel per la Fisica; **Giuseppe Tagliaferri** (1924–1984), astronomo e Religioso cattolico; **Antony Hewish** (1924), astronomo e Premio Nobel per la Fisica nel 1974; **Giovanni Prodi** (1925–2010), matematico; **Ennio De Giorgi** (1928–1996), matematico tra i più celebri del mondo; **Antonino Zichichi** (1929), fisico e ben noto in tutto il mondo per le sue ricerche; **Carlo Rubbia** (1934), fisico e Premio Nobel per la Fisica; **Nicola Cabibbo** (1935), fisico, cristiano cattolico; **Marco Bersanelli** (1960), fisico e astrofisico. Non sono affatto gli unici, ma soltanto i più noti: l’elenco completo degli scienziati e matematici credenti in Dio è molto più lungo ed è noto solo a Dio.

La lunga lista di grandi scienziati, riferiti in nota (e non sono tutti, ma solo alcuni tra i più noti) è la conferma storica che “ragione, scienza e Dio” sono perfettamente *compatibili* e il fatto che parecchi erano e sono anche “cristiani” come *Galileo Galilei* e molti altri (alcuni anche Sacerdoti e Religiosi)² è ulteriore conferma storica della perfetta compatibilità tra “scienza e fede religiosa”.

Nessuno dei grandi scienziati, riferiti (e molti altri non citati), sarebbe un credente razionale in Dio e parecchi anche per *fede religiosa*, se “ragione e scienza” da un lato e “Dio e Religione” dall’altro fossero realmente *incompatibili*.

Da quanto si è precisato, chiunque – se *sano e retto* di mente – può rendersi conto che sono incompatibili con la “fede religiosa” soltanto le *falsificazioni ideologiche*, le *razionalizzazioni dell’assurdo* e gli *sfruttamenti assurdi della scienza*, non la “retta ragione” e “scienza”.

Se il “nulla” non fa *magie né regali*

² Solo qualche esempio dei più noti: **Niccolò Copernico** (1473–1543), astronomo e Religioso cattolico; **Benedetto Castelli** (1577–1644), matematico, fisico e Religioso cattolico; **Giuseppe Boscovich** (1711–1787), astronomo, fisico, matematico, filosofo e Religioso cattolico; **Giovanni Battista Beccaria** (1716–1781), fisico, astronomo e Religioso cattolico; **Lazzaro Spallanzani** (1729–1799), biologo e Religioso cattolico; **Giuseppe Calandrelli** (1749–1827), astronomo, matematico e Religioso cattolico; **Eugenio Barsanti** (1821–1864), ingegnere, inventore e Religioso cattolico: è stato l’ideatore del primo motore a scoppio funzionante; **Gregor Johann Mendel** (1822–1884), biologo e Religioso cattolico: padre della moderna genetica grazie al fenomeno da lui scoperto dell’ereditarietà; **Stephen Joseph Perry** (1833–1889), astronomo e Religioso cattolico; **Johann Georg Hagen** (1847–1930), astronomo e Religioso cattolico; **Giuseppe Mercalli** (1850–1914), geologo, sismologo, vulcanologo e Religioso cattolico; **Pietro Maffi** (1858–1931), astronomo e Religioso cattolico; **Giuseppe Tagliaferri** (1924–1984), astronomo e Religioso cattolico; **Georges Lemaître** (1894–1966), fisico, astronomo e Sacerdote-Religioso cattolico: è considerato il padre della cosmologia moderna. Fu il primo a dare prove dell’espansione dell’universo e nel 1927 pubblicò la teoria del *Big Bang*, basata sulla relatività generale di Einstein; **Giuseppe Tagliaferri** (1924–1984), astronomo e Religioso cattolico; **Antony Hewish** (1924), astronomo e Premio Nobel per la Fisica nel 1974; **Giovanni Prodi** (1925–2010), matematico; **Ennio De Giorgi** (1928–1996), matematico leccese tra i più celebri del mondo; **Antonino Zichichi** (1929), fisico e ben noto in tutto il mondo per le sue ricerche; **Carlo Rubbia** (1934), fisico e Premio Nobel per la Fisica; **Nicola Cabibbo** (1935), fisico, cristiano cattolico; **Marco Bersanelli** (1960), fisico e astrofisico.

Non sono affatto gli unici, ma soltanto i più noti: l’elenco completo degli scienziati e matematici credenti in Dio è molto più lungo ed è noto solo a Dio. Informazioni abbondanti su internet, digitando “scienziati credenti”.

L’elenco qui riportato è in continuo aggiornamento su internet (<http://dallaragioneallafede.blogspot.com/2009/11/scienziati-credenti.html>).

e nessuno si regala da sé
una “mente razionale-creativa” e tutto il resto,
ragione, scienza e tutto il resto sono
“doni di Dio”, che aprono e orientano a Dio.

2. L’ateismo non ha mai avuto legittima e ufficiale “cittadinanza” nella vera scienza

È quanto emerge storicamente anche da alcune testimonianze (tra le tante) di molti scienziati “credenti in Dio” di tutti i tempi e sarebbe un’impresa colossale riportare il pensiero di tutti, espresso nei loro scritti; sarebbe doveroso iniziare almeno dal grande **Galileo Galilei**³, (senza ignorare *Giovanni Keplero*⁴ e *Isaac Newton*⁵), ma dobbiamo limitarci a riferire soltanto qualche affermazione (tra le tante) di alcuni tra i più grandi scienziati degli ultimi tempi⁶, omettendo il pensiero di moltissimi altri – di pari levatura e importanza – solo per ragioni di brevità.

Max Born: «Coloro che dicono che lo studio della scienza rende l’uomo ateo, devono essere piuttosto sciocchi»⁷.

Albert Einstein: «Nelle leggi della natura si rivela una ragione così superiore che tutta la razionalità del pensiero e degli ordinamenti umani è al confronto un riflesso assolutamente insignificante. Qual è il senso della nostra esistenza, qual è il significato dell’esistenza di tutti gli esseri viventi in generale? Il saper rispondere a una siffatta domanda significa avere sentimenti religiosi. Voi direte: ma ha dunque un senso porre questa domanda. Io vi rispondo: chiunque crede che la sua propria vita e quella dei suoi simili sia priva di significato è non soltanto infelice, ma appena capace di vivere»⁸.

«Io non sono ateo e non penso di potermi definire panteista. Noi siamo nella situazione di un bambino che è entrato in una immensa biblioteca piena di libri scritti in molte lingue. Il bambino sa che qualcuno deve aver scritto quei libri, ma non sa come e non conosce le lingue in cui sono stati scritti. Sospetta però che vi sia un misterioso ordine nella disposizione dei volumi, ma non sa quale sia. Questa mi sembra la situazione dell’essere umano, anche il più intelligente, di fronte a Dio. La convinzione profondamente appassionante della presenza di un superiore potere razionale, che si rivela nell’incomprensibile universo, fonda la mia idea su Dio»⁹.

«Quello che vedo nella natura è una struttura stupenda che possiamo capire solo in maniera molto imperfetta e davanti alla quale la persona riflessiva deve sentirsi pervasa da un pro-

³ (1564-1642) fisico, astronomo e matematico, padre della scienza moderna, al quale si deve, tra l’altro, il “metodo scientifico” (logica matematica ed esperimenti). Le citazioni sarebbero tantissime ed è sufficiente rinviare alla lettura delle due opere prestigiose del grande scienziato italiano Antonino ZICHICHI: *Perché io credo in Colui che ha fatto il mondo-Tra Fede e Scienza* (Il Saggiatore, Milano 1999) e la successiva *Galilei divin uomo* (Il Saggiatore, Milano 2001).

Sono due capolavori, che – con *ricchezza d’informazione, rigore scientifico*, con semplicità di linguaggio e stile lineare e vivace – fanno toccare con mano il *reciproco richiamo* e la *perfetta armonia* tra scienza e Fede religiosa.

⁴ (1571-1630), astronomo e matematico, cristiano. Giunse a formulare le leggi relative al movimento dei pianeti, note come “leggi di Keplero”.

⁵ (1643-1727) matematico, fisico e astrofisico: una mente dotata di eccezionale potere intellettuale; pose le basi della meccanica classica.

⁶ Per queste e altre citazioni di famosi scienziati credenti e parecchi anche cristiani, si rinvia a internet: www.uccronline.it oppure digitando “scienziati credenti”.

⁷ Citato in F.E. TRINKLEIN, *The God of Science*, Exposition Press 1983, p. 64. **Max Born** (1882-) fisico, matematico e premio Nobel per la Fisica, cristiano.

⁸ A. EINSTEIN, *Religione e scienza*, 1930. **Albert Einstein** (1879-1955), fisico e Premio Nobel per la Fisica;

⁹ *Ib.*, *His Life and Universe*, Simon e Schuster, pag. 27.

fondo senso di ‘umiltà’. È un sentimento sinceramente religioso che non ha nulla a che vedere con il misticismo. La mia religiosità consiste in un’umile ammirazione di quello Spirito immensamente superiore che si rivela in quel poco che noi, con il nostro intelletto debole e transitorio, possiamo comprendere della realtà. Voglio sapere come Dio creò questo mondo. Voglio conoscere i suoi pensieri; in quanto al resto, sono solo dettagli»¹⁰.

«Chiunque sia veramente impegnato nel lavoro scientifico si convince che le leggi della natura manifestano l’esistenza di uno Spirito immensamente superiore a quello dell’uomo, e di fronte al quale noi, con le nostre modeste facoltà, dobbiamo essere umili»¹¹.

«La mia religiosità consiste nell’umile ammirazione dello Spirito infinitamente superiore che rivela se stesso nei minimi dettagli che noi siamo in grado di comprendere con la nostra fragile e debole intelligenza»¹².

“Trovi sorprendente che io pensi alla comprensibilità del mondo come a un miracolo o a un eterno mistero?

A priori, tutto sommato, ci si potrebbe aspettare un mondo caotico del tutto inafferrabile da parte del pensiero. Ci si potrebbe attendere che il mondo si manifesti come soggetto alle leggi solo a condizione che noi operiamo un intervento ordinatore.

*Questo tipo di ordinamento sarebbe simile all’ordine alfabetico delle parole di una lingua. Al contrario, il tipo d’ordine che, per esempio, è stato creato dalla teoria della gravitazione di Newton è di carattere completamente diverso: anche se gli assiomi della teoria sono posti dall’uomo, il successo di una tale impresa presuppone un alto grado d’ordine nel mondo oggettivo, che non era affatto giustificato prevedere a priori. È qui che compare il sentimento del “miracoloso”, che cresce sempre più con lo sviluppo della nostra conoscenza. E qui sta il punto debole dei **positivisti** e degli **atei di professione**, che si sentono paghi per la coscienza di avere con successo non solo liberato il mondo da Dio, ma persino di averlo privato dei miracoli.*

La cosa curiosa, certo, è che dobbiamo accontentarci di riconoscere il “miracolo”, senza poter individuare una via legittima per andar oltre”¹³.

Guglielmo Marconi: *«Ad ogni passo che la scienza fa, ci porta sempre nuove sorprese e risultati. Eppure la scienza è come una luce fioca di una lanterna tremolante in una foresta profonda, attraverso la quale l’umanità si sforza di trovare la sua strada verso Dio. E’ solo la fede che può portare alla luce e servire come un ponte tra l’uomo e l’Assoluto ...*

Sono orgoglioso di essere cristiano. Credo non solo come cristiano, ma anche come scienziato. Come un dispositivo senza fili, nella preghiera lo spirito umano è in grado di inviare onde invisibili per l’eternità, onde che raggiungono il loro obiettivo di fronte a Dio»¹⁴.

«Più lavoro con i poteri della Natura, più sento la benevolenza di Dio per l’uomo, la grande verità che tutto dipende dal Creatore e Sostenitore Eterno. La cosiddetta ‘scienza’, di cui mi occupo, non è altro che l’espressione della Volontà Suprema, che mira ad avvicinare le persone tra loro al fine di aiutarli a capire meglio e a migliorare se stessi»¹⁵.

¹⁰ Ib., *Pensieri di un uomo curioso*, Mondadori 1997.

¹¹ Citato in H. DUKAS e B. HOFFMANN, *Albert Einstein: the Humane side*, Princeton 1989, p. 32.

¹² Citato in BRIAN, *Einstein a life*, 1996.

¹³ A. EINSTEIN, *Lettera a Maurice Solovine*, GauthierVillars, Parigi 1956, p.102 (le sottolineature sono nostre).

¹⁴ G. Marconi, “*Discorso al I° congresso della Radio Industria italiana*”, Bologna 5/5/1934, e citato in S. POPOV, “*Why I Believe in God*”, Bulgarian Ministry of Education, Science, and Culture, letter No. 92-00-910/ 12 December 1992. **Guglielmo Marconi** (1874), fisico e premio Nobel per la Fisica nel 1909, cattolico.

¹⁵ Citato in M.C. Marconi, “*Mio Marito Guglielmo*”, Rizzoli 1995, p. 244.

«Credo che sarebbe una grande tragedia se gli uomini perdessero la loro fede nella preghiera. Senza l'aiuto della preghiera forse avrebbero fallito, dove sono invece riusciti. Questo mi ha permesso di raggiungere quello che ho fatto, Dio ha fatto di me un semplice strumento della Sua volontà, per la rivelazione del suo potere divino»¹⁶.

«La scienza da sola non è in grado di spiegare molte cose, e soprattutto, il più grande dei misteri: il mistero della nostra esistenza. Lo credo non solo come un cattolico, ma anche come uno scienziato»¹⁷.

Louis Pasteur: «La scienza fa gli uomini più vicini a Dio»¹⁸.

«In futuro si riderà sulla stupidità dei moderni filosofi materialisti. Quanto più io studio la natura, più io rimango stupito dell'opera del Creatore. Di solito io prego mentre sono impegnato nel mio lavoro in laboratorio»¹⁹.

Max Plank: «In qualunque direzione e per quanto lontano noi possiamo vedere, non troviamo da nessuna parte una contraddizione tra religione e scienza, ma piuttosto un pieno accordo proprio nei punti più decisivi ...

Niente ci impedisce, anzi la nostra natura intellettuale tendente ad una concezione unitaria del mondo lo esige, di identificare tra loro i due poteri operanti su tutto, eppure pieni di mistero, l'ordinamento del mondo della scienza e il Dio delle religioni ...»²⁰.

«Non ci può mai essere una vera opposizione tra religione e scienza, perché l'una è il complemento dell'altra. Ogni seria persona riflessiva si rende conto, credo, che l'elemento religioso nella sua natura deve essere riconosciuto e coltivato perché tutte le potenze dell'anima umana possano agire insieme in perfetto equilibrio e armonia. E infatti, non è un caso che i più grandi pensatori di tutte le età erano profondamente delle anime religiose»²¹.

Francis Collins, nel riferire la sua conversione dall'ateismo al cristianesimo attraverso la ricerca scientifica, ha dichiarato: «Ero sbalordito dall'eleganza del codice genetico umano. Mi resi conto di aver optato per una cecità volontaria e di essere caduto vittima di arroganza, avendo evitato di prendere seriamente in considerazione che Dio potesse rappresentare una possibilità reale»²².

«Non riesco a capire come la natura avrebbe potuto crearsi da sé. Nessuno scienziato serio oserebbe affermare di avere a portata di mano una spiegazione naturalistica dell'origine della vita. Solo una forza al di fuori del tempo e dello spazio avrebbe potuto fare una cosa simile. Il Big Bang domanda a gran voce una spiegazione divina», e infatti «si accorda perfettamente con l'idea di un Dio Creatore trascendente»²³.

«Il Dio della Bibbia è anche il Dio del genoma. Egli può essere adorato in una cattedrale o in un laboratorio. La sua creazione è maestosa, impressionante, intricata e bella ...

¹⁶ Citato in "Another Thousand Radio Replies", Volume 3, 1942, pp. 20-21.

¹⁷ Citato in L.L. MORROW, "Some Catholic Scientists", in My Catholic Faith: A Manual of Religion, My Mission House 1949

¹⁸ Citato in M. P. LEAHY, "Letter to an Atheist", pag. 61, 2007. **Louis Pasteur** (1822), chimico, biologo e padre della microbiologia, cattolico.

¹⁹ Da "The Literary Digest", 18 ottobre 1902.

²⁰ M. PLANK, "Scienza, filosofia e religione" Fratelli Fabbri Editori 1973, con introduzione di A. Einstein. **Max Plank** (1858-), fisico e premio Nobel per la Fisica nel 1918, cristiano), pietra, miliare della Fisica contemporanea.

²¹ Ib. "La conoscenza del mondo fisico", Boringhieri 1993, pp. 64-65.

²² F. COLLINS, "Il linguaggio di Dio", Sperling & Kupfer 2007, pp. 20-22. **Francis Collins** (1950) genetista cristiano di fama internazionale, ha guidato il team di ricercatori che ha decifrato il genoma umano.

²³ F. COLLINS, "Il linguaggio di Dio", Sperling & Kupfer 2007, p. 63.

Come scienziato e credente ho la possibilità di scoprire e studiare l'incredibile complessità della creazione di Dio. Ho guardato per la prima volta nella storia umana le lettere del DNA umano – che io ritengo siano il linguaggio di Dio – e ho avuto solo un assaggio minuscolo della straordinaria potenza creativa della Sua mente, così lo è ogni scoperta che compie la scienza. ...

La scienza non mi dirà perché siamo tutti qui, qual è lo scopo nella vita o che cosa succede dopo la morte. Per questo, ho bisogno della fede»²⁴.

Sarebbero moltissime le testimonianze da riferire ancora, ma sono disponibili su internet²⁵ e, solo per concludere, si riporta la testimonianza del grande matematico leccese, uno dei più famosi del mondo, **Ennio De Giorgi**, cristiano cattolico²⁶:

“All’inizio e alla fine abbiamo il mistero. Potremmo dire che abbiamo il disegno di Dio. A questo mistero la matematica ci avvicina, senza penetrarlo»²⁷

«Penso che la matematica sia una delle manifestazioni più significative dell'amore per la sapienza e come tale la matematica è caratterizzata da un lato da una grande libertà e dall'altro da una intuizione che il mondo diciamo è grandissimo, è fatto di cose visibili e invisibili, e la matematica ha forse una capacità unica tra tutte le scienze di passare dalla osservazione delle cose visibili all'immaginazione delle cose invisibili. Questo forse è il segreto della forza della matematica»²⁸

«Tutto ciò che noi riusciamo a vedere nel finito ci appare incomprensibile e disarmonico, se non lo pensiamo come parte di un quadro più ampio di grandezza infinita. Il fatto che questo quadro infinito sia in gran parte sconosciuto non ci deve portare a negarne l'esistenza»²⁹.

«Posso dire che la mia vita perderebbe gran parte del suo significato se rinunciassi alla speranza di ritrovare in qualche modo le persone che mi sono state più care, se non credessi alle parole del Credo: aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà»³⁰.

Riferimenti autorevoli, tra i tanti di scienziati cristiani, sono le due opere prestigiose, già citate, del grande scienziato italiano: Antonino ZICHICHI:

► *Perché io credo in Colui che ha fatto il mondo - Tra scienza e fede*, Il Saggiatore, Milano 1999;

► *Galilei divin uomo*, Il Saggiatore, Milano 2001.

Sono due capolavori di vera “cultura scientifica” e di ampio respiro, che soprattutto i giovani dovrebbero leggere e rileggere: affascinati dalla “*scienza alla luce di Dio*”, scoprirebbero la bellezza e sublimità di essere “*scienziati-credenti e cristiani*”.

Fr. Giovanni Pezzuto
Carmelitano

²⁴ In “*God Is Not Threatened by Our Scientific Adventures*”, intervista di Laura Sheahen, Beliefnet.

²⁵ www.uccronline.it.

²⁶ **Ennio De Giorgi** (Lecce 8 febbraio 1928 – Pisa 25 ottobre 1996). Nel 1957 risolse il 19° problema di Hilbert. Cattedratico presso la Scuola Normale Superiore di Pisa per tutta la vita, ricevette parecchi riconoscimenti, tra cui il Premio Caccioppoli dell'Unione Matematica Italiana nel 1960, il Premio Presidente della Repubblica dall'Accademia dei Lincei nel 1973 e a Tel Aviv il Premio Wolf nel 1990. Fu socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, della Pontificia Accademia delle Scienze, dell'*Académie des Sciences* e della National Academy of Sciences degli Stati Uniti.

²⁷ In internet: <http://www.frasicelebri.it/frase/ennio-de-giorgi>;

²⁸ *Ennio De Giorgi. Anche la scienza ha bisogno di sognare*, a cura di Giuseppe Franco Bassani, Antonio Marino, Carlo Sbordone, PLUS, 2001.

²⁹ *Ib.*

³⁰ Dal discorso all'Accademia Pontaniana, Napoli, 1992.